



Studio di Geologia Dr. Geol. Claudio Nencini

Corso Repubblica, 142 - 56043 - Fauglia (PI) - P.I. 02104220500

Tel/fax: 050650797 - Cell: 3287390618

Mail: nencini.geol@gmail.com - Web: www.geoappgeologia.it

PROPONENTE: **Comune di Capannoli – Giunta Comunale**

AUTORITÀ PROCEDENTE: **Comune di Capannoli - Consiglio Comunale**

AUTORITÀ COMPETENTE: **Comitato tecnico di Valutazione Ambientale dell'Unione Valdera**

Responsabile del Procedimento di Variante **Arch. Michele Borsacchi**
Responsabile del Settore I

Variente al Regolamento Urbanistico per scadenza dell'efficacia di un ambito della trasformazione UTOE strategica per attività produttive AUP 2.2



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Procedimento conclusivo di VAS

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Febbraio 2019



Studio di Geologia Dr. Geol. Claudio Nencini

Corso Repubblica, 142 - 56043 - Fauglia (PI) - P.I. 02104220500

Tel/fax: 050650797 - Cell: 3287390618

Mail: nencini.geol@gmail.com - Web: www.geoappgeologia.it

Indice

Premessa	pag. 3
Descrizione del processo decisionale seguito	pag. 3
Contributi Pervenuti	pag. 7
Descrizione delle modalità con le quali si è tenuto di conto nel Rapporto Ambientale e delle risultanze delle consultazioni	pag. 9
Indicazioni per il monitoraggio	pag. 12



PREMESSA

Il presente documento costituisce, ai sensi dell'art. 27 della LRT 10/2010 e ss.mm.ii, **la dichiarazione di sintesi non tecnica** alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) eseguita per la ***Variante al Regolamento Urbanistico per scadenza dell'efficacia di un ambito della trasformazione UTOE strategica per attività produttive AUP 2.2.***

1. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO

Il Comune di Capannoli è dotato di:

- a) Piano Strutturale – adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 29/12/2005; – approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 31/07/2006 e corredato di valutazione e verifica dei profili ed effetti ambientali e delle condizioni alla trasformabilità; efficace dal 31/10/2006 (data di pubblicazione sul BURT).
- b) Regolamento Urbanistico (in seguito RU): – adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 22/12/2008; – approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 20/04/2009 e corredato di valutazione e verifica dei profili ed effetti ambientali e delle condizioni alla trasformabilità; – il R.U. ha acquistato efficacia a far data dal 01/07/2009 (data di pubblicazione BURT); Con delibera di C.C. n. 10 del 18.02.2013

- c) Con delibera di G.C. n 30 del 23.05.2014 il Comune di Capannoli ha dato avvio del procedimento per una variante puntuale al R.U. localizzativa di un parco per auto d'epoca.

Ai sensi dell'art 55 commi 5 e 6 della ex LRT 1/2005 le previsioni del vigente Regolamento Urbanistico indicate al comma 4 dell'art. 55 hanno perso efficacia e l'Amministrazione Comunale intende predisporre la variante al R.U. di aggiornamento per il prossimo quinquennio.

- d) il Comune di Capannoli ha adottato una variante manutentiva al R.U., approvata con delibera di C.C. n 29 del 31.07.2013.
- e) Con delibera di G.C. n 30 del 23.05.2014 il Comune di Capannoli ha dato avvio del procedimento per una variante puntuale al R.U. localizzativa di un parco per auto d'epoca.
- f) Con delibera di G.C n 73 del 19.11.2014 il Comune di Capannoli ha dato avvio al procedimento di variante al Regolamento Urbanistico per il suo aggiornamento e revisione quinquennale che seguirà l'iter dell'art 228, comma 1, della nuova Legge Regionale 65/2014. Variante approvata con del. Di C.C. n.43 del 26/09/2017.



- g) con delibera di C.C. n 30 del 16/09/2016 il Comune di Capannoli ha approvato una variante puntuale per inserimento di un ambito destinato a parco auto d'epoca.
- h) Il Comune di Capannoli in data **17 Settembre 2018 (Delibera 100)** ha avviato la procedura di *“svolgimento della fase preliminare per la definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale, attraverso la redazione del documento preliminare e l'avvio della relativa fase di consultazione a cura del procedente, Responsabile del Procedimento, del momento, Arch. Antonietta Vocino”*.

Ai sensi degli artt. 12, 13, 14, 15, 16 della LRT 10/2010 e s.m.i., i soggetti coinvolti nel procedimento sono:

- Proponente: **Comune di Capannoli**;
- Responsabile del Procedimento: **Architetto Michele Borsacchi** -Responsabile del Settore 1 del Comune di Capannoli;
- Garante della Comunicazione e dell'Informazione **Geom. Giusti Luciano** –Responsabile del Settore 2 del Comune di Capannoli;
- Autorità Competente: Unione dei Comuni Valdera tramite un **Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale**;
- Autorità Procedente: **Consiglio Comunale**, in quanto organo competente all'adozione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio.

Il procedimento di V.A.S. individuato per la Variante puntuale al RU è caratterizzato dalle azioni e dai tempi previsti dalla LR 10/10, che sono rappresentati con schema sintetico nel Rapporto Ambientale.

Per garantire la partecipazione di cui all'art. 9 della l.r. 10/2010 e s.m.i., sono state individuate le seguenti forme di pubblicità:

- pubblicazione sul sito web del Comune della Variante al Regolamento Urbanistico dopo l'adozione del Rapporto ambientale ai sensi dell'art. 8, comma 6 della l.r. 10/2010;
- consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune di Capannoli;
- possibilità di organizzare incontri pubblici ed incontri tecnici presso le sedi istituzionali.

Il Documento Preliminare predisposto a cura del Comune insieme ad un elenco di soggetti competenti in materia ambientale, è stato inviato dal Responsabile del Procedimento stesso all'Autorità Competente, individuata in gestione associata dall'Unione Valdera. Il comitato tecnico, nella riunione del 03/10/2018 ha ritenuto il Documento Preliminare *“meritevole di accoglimento”* e l'elenco dei soggetti competenti *“esaustivo”*.



Studio di Geologia Dr. Geol. Claudio Nencini

Corso Repubblica, 142 - 56043 - Fauglia (PI) - P.I. 02104220500

Tel/fax: 050650797 - Cell: 3287390618

Mail: nencini.geol@gmail.com - Web: www.geoappgeologia.it

Tutta la Documentazione comprendente:

- verbale comitato tecnico del 03/10/2018
- D.G. n.100 del 17/09/2018
- Relazione avvio del procedimento
- Documento preliminare di VAS

è stata pubblicata sul sito dell'Unione Valdera all'indirizzo

<http://www.valdera.pi.it/guida-ai-servizi-/funzioni-urbanistiche-associate-/documenti-vas/2758>

Al fine di ottenere i relativi pareri di competenza in materia ambientale, la documentazione ai sensi degli artt. 19 e 20 della LRT 10/2010, è stata trasmessa agli enti territorialmente e funzionalmente interessati.

Sono state invitati ad esprimere il loro contributo:

Regione Toscana

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

Direzione Ambiente e Energia

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa

Provincia di Pisa

Dipartimento dello Sviluppo Locale Strumenti Urbanistici e trasformazioni territoriali

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

A.U.S.L. Toscana Nord Ovest zona Valdera

ARPAT – Dipartimento di Pisa

A.I.T. 2 Basso Valdarno

Autorità Idrica Toscana

A.T.O. Toscana Costa

Autorità per il servizio di gestione rifiuti urbani

Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno

Telecom Italia S.p.A.

Enel Distribuzione S.p.A.

Società Toscana Energia

Comando Prov.le Vigili del Fuoco

Geofor spa

Acque S.p.A.

Comando Regione Carabinieri Forestale Toscana

Unione Valdera

Sindaci dei Comuni limitrofi

Sindaco di Ponsacco

Sindaco di Peccioli

Sindaco di Terricciola



Studio di Geologia Dr. Geol. Claudio Nencini

Corso Repubblica, 142 - 56043 - Fauglia (PI) - P.I. 02104220500

Tel/fax: 050650797 - Cell: 3287390618

Mail: nencini.geol@gmail.com - Web: www.geoappgeologia.it

I.N.U. Istituto Nazionale di Urbanistica

Associazioni ambientaliste

Legambiente Valdera

Italia Nostra

WWF Sezione Regionale Toscana

L.I.P.U. sezione di Pisa

Hanno inviato il proprio contributo i seguenti enti:

- **REGIONE TOSCANA**
Direzione Ambiente ed Energia
Settore VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
Protocollo n.0007994/2018 del 31/10/2018

- **REGIONE TOSCANA**
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
Protocollo n.0063214/2018 del 09/11/2018

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale**
Protocollo n.0007967/2018 del 08/11/2018

- **ACQUE SpA / servizi idrici**
Protocollo n.000747/2018 del 19/10/2018

- **TOSCANA ENERGIA**
Protocollo n.0060717/2018 del 15/10/2018

- **A.U.S.L. Toscana Nord Ovest zona Valdera**
Protocollo n.0063759/2018 del 05/11/2018



2. CONTRIBUTI PERVENUTI

I contributi pervenuti sono allegati al documento e una sintesi dei contenuti e controdeduzioni è riportata nella sottostante tabella

<p style="text-align: center;">Regione Toscana <i>Direzione Ambiente ed Energia</i> <i>Settore VALUTAZIONE IMPATTO</i> <i>AMBIENTALE</i></p>	<p>Si richiede di aggiornare gli studi geologici e idraulici prodotti si ritiene opportuno verificare la coerenza interne ed eterna in particolare riguardo a: PIT-PPR e al PTC della Provincia di Pisa PAER, PTA, PRB, PRQA PRIIM, la PGRA Prevedere una stima quali-quantitativa degli effetti ambientali generati dall'attuazione delle previsioni riconfermate dal RU ponendoli in relazione all'evoluzione dello stato dell'ambiente. Fornire un sistema di Monitoraggio legato alle azioni e agli interventi... Le coerenze sono state verificate e illustrate nel Rapporto Ambientale</p>
<p style="text-align: center;">Regione Toscana <i>Direzione Difesa del Suolo e Protezione</i> <i>Civile Genio Civile Valdarno Inferiore e</i> <i>Costa</i></p>	<p><u>Realizzazione di pozzi ad uso idropotabile</u> <i>La competenza è stata acquisita da questo settore regionale e si richiamano le disposizioni riportate ne regolamento regionale n.61/R/2016</i> <u>Indagini Geologico-Tecniche</u> <i>Si segnala la necessità di rivalutare il quadro conoscitivo dell'area oggetto della variante per gli aspetti idraulici in continuità con il tratto immediatamente a monte nell'ambito del territorio comunale di Peccioli, tenendo conto della modellazione recentemente condivisa dagli enti le condizioni di trasformabilità e i contenuti della scheda norma devono essere valutate alla luce dell'entrata in vigore della L.R. 41/2018</i> <i>in merito all'individuazione di eventuali interventi di gestione del rischio sui corsi d'acqua, trattandosi di reticolo idrografico, deve essere verificato e individuato il soggetto attuatore competente alla realizzazione degli stessi.</i> Dovrà essere perseguito il miglioramento funzionale del reticolo idraulico superficiale ed in particolare del Recinaio la cui sezione dovrà essere adeguata in continuità con quanto eseguito a monte della SP26 Come richiesto dalla Regione Toscana e dal Distretto Appennino Settentrionale è stato prodotto un aggiornamento dello studio idraulico del Recinaio introducendo i dati idrologici-idraulici utilizzati dal Comune di Peccioli, per la verifica del corso idraulico e recepiti dalla PGRA del Distretto Appennino. I risultati sono riportati nel rapporto ambientale</p>



<p>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale</p>	<p>Si richiama l'attenzione a quanto definito agli articoli da 7 a 10 della disciplina del PGRA Si richiama l'attenzione al Piano di gestione delle Acque del Distretto idrografico Appennino Settentrionale In particolare al raggiungimento degli obiettivi previsti per lo stato ecologico e chimico delle acque superficiali e allo stato quantitativo e chimico dei corpi Idrici Sotterranei Lo studio idraulico non evidenzia sostanziali incongruenze rispetto al PGRA. La depurazione delle acque e lo scarico delle stesse nel Recinaio contribuiranno a migliorare il deflusso vitale e la qualità delle acque del Recinaio</p>
<p>ACQUE SpA / servizi idrici</p>	<p><u>Acquedotto</u> Parere preventivo favorevole ..a condizione che sia realizzato un estensione di rete.....sia realizzato un potenziamento della rete siano realizzate altre opere infrastrutturali dettagliatamente riportate nel parere (vedi allegato) <u>Fognatura Nera – Depurazione</u>il piano di lottizzazione dovrà prevedere l'installazione di uno o più impianti di depurazione privati in merito</p>
<p>Toscana Energia</p>	<p>In questa fase non si ravvisano impedimenti... rimandiamo a successive valutazioni la possibilità di allaccio, in quanto vincolata alla potenzialità richiesta dalle future utenze</p>
<p>A.U.S.L. Toscana Nord Ovest zona Valdera</p>	<p>Si richiede un aggiornamento della relazione geologica La relazione geologica è stata integrata evidenziando i risultati delle indagini geognostiche e sismiche eseguite e quelli derivanti dallo studio idraulico eseguito</p>

Oltre ai contributi formulati dagli Enti si riporta uno stralcio (conclusioni) del verbale della riunione della conferenza di pianificazione svoltasi a Firenze il 26/11/2018. Alla conferenza indetta ai sensi dell'art.25 della L.R. 65/2014, hanno partecipato le Amministrazioni del Comune di Capannoli, della Provincia di Pisa e della Regione Toscana.

Conclusioni

Visto il contributo del Genio Civile Valdarno Inferiore e costa all'Avvio del procedimento che si allega parte integrante del presente verbal ;

Visto il contributo della Provincia di Pisa, prot. 44644 del 26 novembre 2018, che si allega e che costituisce parte integrale del presente verbale;

La Conferenza ritiene che le previsioni siano conformi a quanto previsto dall'art.25 comma 5 della L.R. 65/2014 con le seguenti raccomandazioni:



Al fine di mitigare l'impatto complessivo della previsione dell'area produttiva dovrà essere integrata la scheda norma AUP 2.2 secondo le seguenti prescrizioni:

- *Dovrà essere prevista all'interno dei vari comparti un'adeguata superficie da destinare a verde privato finalizzata alla realizzazione di opere di mitigazione ambientale e paesaggistica, che dovrà essere definita dall'Amministrazione Comunale in sede di P.A., e che comunque non dovrà essere inferiore al 5% della superficie edificabile di ciascun comparto.*
- *Inoltre la scheda norma del RU deve prevedere un'attuazione progressiva del P.A. obbligatoriamente per stralci funzionali omogenei.*
- *La disposizione delle superfici verdi aggiuntive sopra individuate dovrà avvenire sulla base di un progetto complessivo di infrastrutturazione verde dell'area che sarà definito dall'A.C. in fase di P.A. Tale progetto dovrà garantire la concentrazione degli spazi verdi nel quadro di un disegno unitario che tenga conto degli stralci funzionali sopra richiamati*
- *In relazione alla possibilità di realizzare le 5 residenze di servizio di 130 mq. ciascuna, deve essere prescritto nella scheda norma che l'utilizzo di queste deve essere strettamente legato alle necessità dell'azienda(custode/guardiania) e che dovranno essere realizzate nelle pertinenze della stessa ed avere la destinazione produttiva come la struttura alla cui funzione sono connessi.*
- *In relazione alla eventuale localizzazione nell'area di una GSV la scheda norma dovrà ricordare il rispetto delle disposizioni di cui all'art.26 della L.R. 65/2014.*

A seguito della conferenza di pianificazione e delle conclusioni sopra evidenziate si è proceduto ad aggiornare la scheda norma della AUP 2.2

Con **PEC** del **23/02/2019** prot. n. 1462 il Responsabile del procedimento ha trasmesso all'Autorità Competente i contributi pervenuti a seguito delle consultazioni relative al **"Documento preliminare di VAS"**, l'accoglimento delle stesse evidenziate nel Rapporto Ambientale, le modifiche apportate alla scheda norma delle AUP2.2.

Da quanto accolto e integrato è emerso un quadro di sostanziale sostenibilità della Variante al RU e il Comitato Tecnico, come da decisione n. 4 del verbale della seduta del 25/02/2019, ha ritenuto il documento **"RAPPORTO AMBIENTALE" (2^a fase VAS)** condivisibile, esprimendo parere favorevole al fine di procedere con gli atti comunali conseguenti (**adozione della variante e avvio delle consultazioni** ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. n. 10/2010).

3. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ CON LE QUALI SI È TENUTO DI CONTO NEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLE RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO

Di seguito si riportano compensazioni, mitigazioni e monitoraggi previste dal Rapporto ambientale.



FATTORE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Visto il contributo inviato da **ACQUE S.P.A** (...la zona interessata dall'intervento non è servita dalla rete del civico acquedotto e, le aree più prossime presentano strutturalmente un livello di risorsa idrica disponibile appena sufficiente a garantire la fornitura alle utenze esistenti) l'approvvigionamento idrico dell'area produttiva sarà garantito in modo autonomo, mediante prelievo da falde sotterranee.

Dopo una attenta valutazione dei costi benefici potrà essere rivalutato anche il potenziamento della rete seguendo gli indirizzi riportati nel parere formulato da **ACQUE S.P.A** .

Approvvigionamento autonomo

I pozzi e la rete di distribuzione saranno potenziati via via che si procederà al completamento dell'area produttiva. La rete di distribuzione dovrà garantire requisiti tecnici e di affidabilità che consentano nel futuro, qualora se ne ravvisino le condizioni, l'eventuale collegamento alla rete dell'acquedotto pubblico (nella realizzazione si dovrà far riferimento ai disciplinari tecnici di ACQUE). Per salvaguardare la falda, i pozzi saranno eseguiti all'interno delle aree pubbliche non coinvolte da attività produttive in quanto potenziali fonti di inquinamento.

La realizzazione di pozzi autonomi a servizio dei singoli lotti è ammessa esclusivamente in presenza di una documentazione certificata, che ne attesti la necessità, sulla base dei processi di lavorazione previsti nella struttura. La realizzazione dei pozzi dovrà seguire l'iter normativo previsto dal R.D.1175/33 e della DPGR 61/R 2016.

Per quanto riguarda il contenimento dei consumi idrici rimangono valide tutte le indicazioni e prescrizioni evidenziate nel Documento preliminare di VAS.

Uso potabile

Per l'uso potabile si farà ricorso esclusivamente all'utilizzo di acque sotterranee. I pozzi destinati ad uso potabile dovranno seguire l'iter previsto dalla ASL, predisponendo un monitoraggio stagionale (almeno per un anno) che consenta di verificare eventuali variazioni nel comportamento chimico e batteriologico delle acque. Il volume di acqua potabile giornaliero a lottizzazione ultimata è stimabile nell'ordine dei 23 mc.

Uso industriale ed altri usi

Per gli usi diversi dal potabile (industriale, igienico, irrigazione dei giardini, antincendio) si ricorrerà in via preferenziale al recupero delle acque meteoriche e subordinatamente all'utilizzo di falde sotterranee.

Le acque raccolte dalle coperture impermeabili, saranno stoccate in vasche interrato dimensionate secondo gli indirizzi delle N.T.A. del R.U. sono da prevedersi, per ogni singolo lotto, vasche di dimensioni non inferiori a 20m³. La realizzazione delle vasche consentirà inoltre di ridurre gli effetti legati alla maggiore impermeabilizzazione del suolo (diminuzione dei tempi di corrivazione in alveo delle acque).

Caratteristiche tecniche dei pozzi

La progettazione dei pozzi dovrà essere conforme alla normativa vigente. Si dovrà prevedere il corretto isolamento degli acquiferi attraversati, lo sfruttamento di un unico acquifero, l'impermeabilizzazione superficiale, e dei primi metri del sottosuolo. I pozzi dovranno essere dotati di apposita flangia di protezione.

Riduzione dei consumi



Assicurata la disponibilità della risorsa dovranno essere predisposti interventi mirati alla riduzione dei consumi per esempio introducendo adeguate tecnologie quali l'utilizzo dei frangi flusso applicati ai rubinetti, e nell'adozione sui WC di sistemi di erogazione differenziati. Tutto ciò costituisce un'applicazione positiva di risparmio della risorsa.

FATTORE DEPURAZIONE

La zona non è servita dalla pubblica fognatura e pertanto l'area si doterà di un sistema fognario che preveda lo smaltimento delle acque. La fognatura sarà di tipo separato, distinguendo in apposite tubazioni le acque reflue da quelle meteoriche, il corpo ricettore finale è individuato nel Botro del Recinaio.

Il sistema di depurazione nel suo complesso dovrà prevedere il trattamento:

- 1) delle acque meteoriche
- 2) delle acque domestiche e assimilate,
- 3) delle acque di prima pioggia contaminate e non
- 4) delle acque derivanti da processi industriali non configurabili tra quelle precedenti

Il progetto prevede la realizzazione di una rete fognaria cui confluiranno le acque provenienti dai singoli lotti. La depurazione avverrà tramite impianti privati posti all'interno dei singoli lotti, progettati sulla base delle attività svolte nei medesimi. La tipologia d'impianto sarà individuata tra i trattamenti appropriati previsti dal DPGRT 76/R e dovranno prevedere lo smaltimento dei reflui in acque superficiali. Prima dell'allacciamento alla rete fognaria saranno posizionati pozzetti di campionamento che consentano di valutare la qualità delle acque (raggiungimento dei parametri previsti per la Tab.III) e il reale funzionamento degli impianti.

Allo sbocco della rete fognaria sarà realizzato un impianto di fitodepurazione che permetterà l'affinamento finale delle acque reflue.

Lo scarico nel Recinaio, previsto in un unico punto, sarà effettuato con modalità che garantiscano la stabilità delle sponde e le modalità di scarico in presenza di eventi di piena.. Il punto di immissione è soggetto ad autorizzazione regionale ai sensi del R.D.523/1904. Le acque immesse nel Recinaio contribuiranno a garantire il flusso minimo vitale del corso d'acqua.

COMPONENTE SUOLO - SOTTOSUOLO

Visti i contributi inviati dal Distretto Appennino e dal Genio Civile (Valdarno Inferiore e Costa) le mitigazioni sono state indirizzate agli aspetti inerenti il funzionamento del reticolo idraulico superficiale ed alla messa in sicurezza idraulica dell'area.

Le indagini geognostiche e sismiche effettuate non hanno evidenziato elementi di criticità di tipo geotecnico.

Uso del suolo

La progettazione dell'area Industriale procederà con un *"meccanismo di consumo del suolo progressivo, legato alle necessità effettivamente presenti, tenendo conto che eventuali meccanismi di attuazione pubblica imporranno la realizzazione di opere di urbanizzazione nell'immediato."*

Conservazione del reticolo

La realizzazione dell'area produttiva determina un riassetto complessivo del reticolo idraulico superficiale. Le modifiche previste sul reticolo saranno supportate da uno specifico studio idraulico.



Studio di Geologia Dr. Geol. Claudio Nencini

Corso Repubblica, 142 - 56043 - Fauglia (PI) - P.I. 02104220500

Tel/fax: 050650797 - Cell: 3287390618

Mail: nencini.geol@gmail.com - Web: www.geoappgeologia.it

Come richiesto dalla Regione Toscana e dal Distretto Appennino Settentrionale è stato prodotto un aggiornamento dello studio idraulico del Recinaio introducendo i dati idrologici-idraulici utilizzati dal Comune di Peccioli, per la verifica del corso idraulico e recepiti dalla PGRA del Distretto Appennino.

Dallo studio idraulico emerge chiaramente che le aree interessate da fenomeni di allagamento per T30 (pericolosità Idraulica Molto Elevata) interessano marginalmente il perimetro della AUP e comunque coinvolgono esclusivamente aree interessate da verde coincidente con la fascia di rispetto di 10m dal ciglio del Recinaio. Le aree soggette ad esondazione per T200, risalgono per strette fasce poste in corrispondenza delle scoline di campo. La verifica idraulica ha evidenziato valori del battente idraulico dell'ordine dei 20-25cm; la magnitudo dell'evento risulta moderata.

A livello di Piano Attuativo saranno individuati gli strumenti necessari per porre in sicurezza idraulica, gli interventi previsti all'interno dell'area soggetta ad allagamenti per T200. Sicurezza che potrà essere conseguita anche tramite adeguati sistemi di autosicurezza.

FATTORE FLORA

A seguito degli interventi di adeguamento idraulico del Recinaio si dovrà procedere ad un ripristino della preesistente flora ripariale e al rinverdimento delle sponde per preservarle da fenomeni erosivi. È prevista la ricostituzione di una cenosi ripariale, prevedendo la ricreazione di ambienti che consentiranno il ricovero per specie avicole oggi in difficoltà a causa della coltivazione meccanica dei campi che ha determinato l'eliminazione delle siepi preesistenti. Il ripristino del corso d'acqua sarà l'occasione per creare un vero e proprio corridoio ecologico da affiancare alla previsione del percorso ciclabile. La sistemazione delle aree a verde dovranno prevedere elementi che si inseriscano nell'ambito della riqualificazione paesaggistica ed ambientale del Recinaio.

4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio sarà svolto nella fase di progettazione degli interventi, nel periodo di realizzazione e al termine dei lavori di trasformazione previsti dalle azioni dovrà valutarne gli effetti, tenendo presente la possibilità di miglioramento.

Il monitoraggio della trasformazione sarà facilitato dal fatto che la stessa sarà attuata in rapporto alle reali esigenze manifestate. Ciò permetterà di

- **valutare l'efficacia delle azioni programmate**, anche in relazione agli obiettivi ambientali stabiliti dal progetto;
- **individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti**, ed essere in grado di adottare le eventuali misure correttive ritenute opportune.

Visto il contesto ambientale in cui l'intervento si inserisce particolare attenzione dovrà essere prestata alla efficacia degli effetti di mitigazione previsti per le componenti acqua e suolo.



Studio di Geologia Dr. Geol. Claudio Nencini

Corso Repubblica, 142 - 56043 - Fauglia (PI) - P.I. 02104220500

Tel/fax: 050650797 - Cell: 3287390618

Mail: nencini.geol@gmail.com - Web: www.geoappgeologia.it

Allegati

- Contributo trasmesso da REGIONE TOSCANA
Direzione Ambiente ed Energia
Settore VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
- Contributo trasmesso da REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
- Contributo trasmesso da AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO
SETTENTRIONALE
- Contributo trasmesso da ACQUE SpA / servizi idrici
- Contributo trasmesso da TOSCANA ENERGIA

Fauglia 25/02/2011

Dr. Geol. Claudio Nencini

Firenze *5/10/18*

Spett.le
UC-Valdera
Via Brigate Partigiane, 4
56025 Pontedera (PI)
Unionevaldera@postacert.toscana.it

OGGETTO: parere di competenza su variante al RU per scadenza efficacia di un ambito della trasformazione-avvio del procedimento art. 22 LRT 10/2010 – consultazione su documento preliminare di VAS, nel Comune di Capannoli

Facendo seguito al Vostra. pari oggetto, nostro protocollo n°25725 del 05/10/2018, dopo aver esaminato la documentazione progettuale inoltrata, con la presente prendiamo atto di quanto previsto nella Variante da Voi presentata.

In questa fase non si riscontrano impedimenti da sottolineare legati alla distribuzione della risorsa gas metano per quanto concerne la materia ambientale. Tuttavia segnaliamo che ad oggi nell'area indicata non è presente la nostra rete di distribuzione. Per tale motivo rimandiamo a successive valutazioni la possibilità di allaccio, in quanto vincolata alla potenzialità richiesta dalle future utenze.

Per ulteriori chiarimenti attinenti alla presente è possibile rivolgersi al Per. Ind. Paolo Del Gratta (tel. 050 848745 email 'paolo.delgratta@toscanaenergia.it').

Distinti saluti.

toscana energia

Il Responsabile
Realizzazione Investimenti
Fabrizio Fiaschi

Fiaschi

E
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA
Unione Valdera
Protocollo N.0060717/2018 del 15/10/2018



Oggetto: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER SCADENZA DELL'EFFICACIA DI UN AMBITO DELLA TRASFORMAZIONE – UTOE STRATEGICA PER ATTIVITA' PRODUTTIVE AUP2.2 – AVVIO DEL PROCEDIMENTO

CONTRIBUTO

AI COMUNE DI CAPANNOLI
UNIONE VALDERA

In riferimento alla vostra nota acquisita al protocollo regionale n. AOOGR/466996 del 09/10/2018/N.060.030, preso atto degli elaborati allegati si comunica in termini di contributo quanto segue.

La variante è relativa alla riproposizione di una previsione edificatoria denominata "AUP 2.2 - UTOE strategica per attività produttive" (circa 199.900 mq), posta al di fuori del territorio urbanizzato in contesti di pianura alluvionale ricompresi fra il Fiume Era (reticolo principale dall'Autorità di bacino Distrettuale Appennino settentrionale) e il Fosso Recinaio, ricompresi nel reticolo idrografico e di gestione di cui alla L.R. 79/2012.

L'area è delimitata a sud dalla S.P. 26, al confine comunale di Peccioli, e a est dal suddetto Fosso. Nel PGRA l'area risulta classificata a pericolosità P1 e, nelle porzioni limitrofe al F. Recinaio, in pericolosità media P2 e elevata P3.

Preso atto dunque della localizzazione dell'area, dei contenuti della relativa scheda norma e del Documento eliminare di VAS è stato riscontrato quanto segue.

Alla documentazione sono stati allegati elaborati di dettaglio datati 2014 consistenti in una Relazione idraulica e una Relazione geologica corredata dagli esiti di indagini geologiche, idrogeologiche e sismiche, presumibilmente redatti a supporto del progetto di Piano attuativo.

Nella scheda Norma si legge che l'intervento è ricondotto a:

riguardo alla risorsa idrica, dovrà essere verificata l'adeguatezza della rete di distribuzione e il sistema di approvvigionamento, in base al fabbisogno idrico; si dovrà limitare la realizzazione di singoli pozzi di emungimento come indicato all'art. 25 della N.T.A. del Piano Strutturale.

Dovrà essere perseguito il miglioramento funzionale del reticolo idraulico superficiale ed in particolare del Recinaio la cui sezione idraulica dovrà essere adeguata in continuità con quanto eseguito a monte della SP n. 26.

A quest'ultimo proposito si riscontrano le seguenti prescrizioni di tipo idraulico:

La fascia di verde individuata tra l'UTOE ed il Rio Recinaio, che si estende per 20 metri a partire dal ciglio di sponda (area soggetta ad allagamenti per TR ≤ 200 anni) sarà utilizzata per la risagomatura dell'alveo, in modo da consentire il deflusso delle piene con TR ≤ 200 anni.Le NTA del RU del Comune di Capannoli prescrivono l'adeguamento del Recinaio in continuità con quanto eseguito a monte nel Comune di Peccioli, per omogeneità con quanto già realizzato, è stata assunta quale portata di progetto la massima duecentennale derivante dallo studio a supporto della rettifica del Recinaio nel Comune di Peccioli, pari a: Q200 = 28.37 m³/s....Per consentire lo smaltimento della massima portata con tempo di ritorno 200 anni nel tratto in adiacenza all'AUP 2.2 è stata progettata una sezione trapezia, con larghezza al fondo di 6 m e scarpa delle sponde 1 su 1. L'ampliamento della sezione idraulica rispetto allo stato attuale è stato effettuato esclusivamente in sinistra idrografica, nell'ambito dell'AUP 2.2, senza andare ad modificare il terreno in destra idrografica.

UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA
Unione Valdara

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 000824/2018 del 30/10/2018
Firmatario: FRANCESCA SASSI

Prot

Data 05.11.2018

Spett.le
UNIONE DEI COMUNI VALDERA
Via brigate Partigiane, 4
Pontedera (PI)

Azienda USL Toscana nord ovest



Servizio Sanitario della Toscana

Oggetto: VARIANTE AL R.U. PER SCADENZA EFFICACIA DI UN AMBITO DI TRASFORMAZIONE- AVVIO DEL PROCEDIMENTO-DOCUMENTO PRELIMINARE DI VAS - **CONTRIBUTO ISTRUTTORIO**
Ubicazione : Comune di Capannoli.
Richiedente : UNIONE VALDERA -PONTEDERA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Vista la richiesta pervenuta in data 5 ottobre prot. Usi 2018/0159616 ,
viste le competenze in carico a questa U.F. di Igiene Pubblica e Nutrizione,
vista la documentazione pubblicata sul sito internet dell'Unione Valdera ,

è levato che nel caso della relazione geologica , questa riporti come data di redazione quella del gennaio 2014, si ritiene necessario ed opportuno che tale documentazione sia aggiornata alla data corrente o che sia supportata da una relazione integrativa di conformità alla situazione attuale.

Distinti saluti.

il Responsabile UF IPEN
Dr.ssa L.Gasperini

Responsabile
Dr.ssa Lucia Gasperini

Zona Valdera
Via E. Mattei n. 2
56025 Pontedera (PI)

Zona Alta Val di Cecina
Borgo San Lazzaro n. 5
56048 Volterra (PI)

tel. 0587 273437

email: ipendean@uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

**Azienda USL
Toscana nord ovest**
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503

8102/11/50 tep 8102/6543900.N 011000101P

UNIONE VALDERA
Via brigate Partigiane, 4
Pontedera (PI)



ACQUE SpA I Servizi Idrici
GESTIONE OPERATIVA
Estensione del servizio
Resp.le: Alberto Alderigi
(rif. VAS 67/2018)

ACQUE In Partenza Prot. n. 0041964/18 del 18/10/2018 H4 EFFICIENTAMENTO E SVILUPPO ACQ

Acque SpA

Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)

Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 843111, fax 050 843260
www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

Spett. le

Comune di Capannoli
Via Volterrana, n. 223
56033 - Capannoli (PI)

PEC: comune.capannoli@postacert.toscana.it

Spett. le

Unione dei Comuni Valdera
Via Brigate Partigiane, 4
56025 - Pontedera (PI)

PEC: unionevaldera@postacert.toscana.it

Spett.le

Autorità Idrica Toscana
Conferenza Territoriale 2 "Basso Valdarno"
Ufficio Postale Firenze 7
Via Pietrapiana, 53 - CP 1485
50121 - Firenze

PEC: protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it

Oggetto : contributo dell'ente gestore relativo alla definizione del Quadro Conoscitivo di riferimento inerente i servizi del SII - UTOE strategica per Attività Produttive AUP 2.2" - Comune di Capannoli.

ACQUEDOTTO

- allo stato attuale la zona interessata dall'intervento non è servita dalla rete del civico acquedotto e, le aree più prossime presentano strutturalmente un livello di risorsa idrica disponibile appena sufficiente a garantire la fornitura alle utenze esistenti;

in considerazione di quanto sopra, è possibile esprimere **parere preventivo favorevole** in merito all'approvvigionamento idrico **a condizione che:**

GO/ Estensione del servizio al_AL (H4)



Capitale Sociale €9.953.116 - C.C.I.A.A. Reg. Imprese Firenze n. 05175700482 - Codice Fiscale e Partita IVA 05175700482 Mod 1.4.1 - rev.7 10.05.2018.
Il Titolare ti informa che puoi esercitare in qualsiasi momento il diritto di reclamo all'Autorità competente e gli altri diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo (UE) 2016/679. Per maggiori informazioni consulta l'informativa completa al seguente indirizzo <http://www.acque.net/privacy> o contattaci all'indirizzo e-mail privacy@acque.net

E

COMUNE DI CAPANNOLI
Comune di Capannoli

Protocollo N. 0007497/2018 del 19/10/2018

Class. 6.2 «URBANISTICA: STRUMENTI DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE»



ACQUE SpA | Servizi Idrici
GESTIONE OPERATIVA
Estensione del servizio
Resp.le: Alberto Alderigi

Acque SpA

Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)

Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 843111, fax 050 843260
www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

- sia realizzata un'estensione di rete con tubazione in GS DN100 da posizionare lungo il 5° Viale della zona industriale della Fila per una lunghezza di circa 470 mtl su strada comunale;
- sia realizzato un potenziamento della rete esistente con tubazione in GS DN100 da posizionare lungo il 1° Viale della zona industriale della Fila per una lunghezza di circa 480 mtl su strada comunale;
- sia realizzata un'estensione di rete con tubazione in GS DN100 da posizionare dal 1° Viale della zona industriale della Fila fino ad arrivare al comparto in oggetto, per una lunghezza di circa 90 mtl su strada comunale;
- che siano realizzati i collegamenti della tubazione di cui sopra con le tubazioni esistenti nel 2° - 3° - 4° Viale della zona industriale della Fila;
- **l'intervento fuori comparto consiste pertanto in un potenziamento \ estensione di rete per una lunghezza di oltre 1.000 mtl;**
- alle estremità e comunque sui nodi della tubazione dovranno essere realizzati idonei pozzetti di manovra con le relative saracinesche per la manutenzione della rete;
- considerato che la zona in oggetto è comunque strutturalmente sensibile alle perdite di carico idraulico, è indispensabile che tutte le nuove utenze si dotino di impianto autonomo con serbatoio di accumulo (a gestione privata) tipo autoclave per regolare le pressioni e le portate;
- considerata la tipologia del comparto, le eventuali forniture idriche ad utenze idro-esigenti (lavanderie, industrie alimentari, ecc...) dovranno essere valutate preventivamente in modo specifico e puntuale per verificare l'impatto sulla rete che sarà realizzata (di progetto) e se è disponibile la risorsa necessaria;
- come da regolamento vigente, tutti gli oneri per l'esecuzione dell'estensione e del potenziamento della rete acquedotto, sia internamente che esternamente al comparto, sono posti interamente a carico del richiedente, pertanto dovrà essere richiesto apposito preventivo a questa società;
- in via preventiva dovrà essere sottoposto a ns. approvazione apposito progetto esecutivo della rete idrica, pertanto i progettisti dovranno presentare la seguente documentazione in triplice copia cartacea più una copia in formato digitale:
 - corografia in scala 1:5000 o 1:10.000 dove viene evidenziata l'area oggetto dell'intervento;
 - estratto di PRG dove si evidenziano le aree già urbanizzate e quelle da urbanizzare;

GO/ Estensione del servizio al_AL (H4)



Capitale Sociale €9.953.116 - C.C.I.A.A. Reg. Imprese Firenze n. 05175700482 - Codice Fiscale e Partita IVA 05175700482 Mod 1.4.1 - rev.7 10.05.2018.
Il Titolare ti informa che puoi esercitare in qualsiasi momento il diritto di reclamo all'Autorità competente e gli altri diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo (UE) 2016/679. Per maggiori informazioni consulta l'informativa completa al seguente indirizzo <http://www.acque.net/privacy> o contattaci all'indirizzo e-mail privacy@acque.net



ACQUE SpA | Servizi Idrici
GESTIONE OPERATIVA
Estensione del servizio
Resp.le: Alberto Alderigi

Acque SpA

Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)

Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 843111, fax 050 843260
www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

- planimetria di progetto in scala 1:500 o 1:200 dell'area oggetto dell'intervento contenete le seguenti indicazioni in cartaceo e su supporto informatico:
 - a) quote altimetriche;
 - b) distinzione aree e strade pubbliche e private;
 - c) ubicazione della condotta idrica;
 - d) ubicazione degli allacci idrici di utenza;
 - e) ubicazione dei vani contatori (indicando il numero dei contatori che conferranno);
 - f) ubicazione eventuali idranti e/o fontanelle pubbliche espressamente richieste dalla Amm. Comunale nel rispetto dell'Art. 30-31 del Regolamento del Servizio Acquedotto;
 - g) indicazione di autoclavi ad uso privato;
 - h) schema della sezione stradale quotata in scala 1:50 con l'esatta ubicazione dei sottoservizi;
 - i) particolari costruttivi;
 - j) indicazione delle aree pubbliche e di quelle private;
 - k) relazione tecnica contenente le indicazioni relative alle quote altimetriche della zona, la destinazione d'uso dei fabbricati, numero delle utenze previste ad uso civile, numero delle utenze previste ad uso industriale, stima dei fabbisogni idrici, specifiche sulla tipologia delle strade di nuova lottizzazione ed esistenti limitrofe all'area in oggetto.

FOGNATURA NERA - DEPURAZIONE

- nei pressi dell'area interessata dall'intervento risulta non risulta essere presente alcun collettore fognario;
- confermiamo che non sono previsti nei piani di investimento incrementi e/o modifiche sull'impianto di depurazione a servizio della zona industriale de La Fila (che già adesso risulta sottodimensionato);
- considerato quanto sopra, il piano di lottizzazione in oggetto dovrà prevedere l'installazione di uno o più **impianti di depurazione privati**, adeguati a scaricare direttamente in ambiente;
- l'autorizzazione di detto\i impianto\i non rientra nelle competenze di questa Società;
- la rete di fognatura nera ed il depuratore\i resteranno a totale gestione privata;

Eventuali lavorazioni specifiche e comunque valutazioni più specifiche potranno essere analizzate successivamente, in fase progettuale più avanzata.

Considerati i rapidi cambiamenti normativi il presente parere ha una validità temporale di un anno a partire dalla data di protocollo; trascorso tale termine, è necessario che venga richiesto un nuovo parere preventivo, così da avere una valutazione realistica e puntuale in

GO/ Estensione del servizio al_AL (H4)





ACQUE SpA I Servizi Idrici
GESTIONE OPERATIVA
Estensione del servizio
Resp.le: Alberto Alderigi

merito all'effetto del nuovo insediamento urbano sulla struttura della rete idrica e sulla disponibilità di risorsa.

Precisiamo che, decorso il periodo sopra indicato, Acque spa, non si riterrà vincolata al presente parere, pertanto, successivamente, potrà indicare e valutare varianti e/o prescrizioni anche di diversa entità rispetto all'attuale.

Per qualsiasi chiarimento in merito, potete mettervi in contatto con il nostro ufficio tecnico – settore sviluppo- presso la sede aziendale di Acque s.p.a. tecnico: p. ed. Alberto Alderigi tel. 050\843242 a.alderigi@acque.net tecnico: geom. Massimo Salvatore tel. 050/843321 m.salvatore@ingegnerietoscane.net

Distinti saluti.

Acque SpA

Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053 Empoli (FI)

Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 843111, fax 050 843260
www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acque.net

Acque Spa

Il Direttore Gestione Operativa

Ing. Roberto Cecchini

GO/ Estensione del servizio al_AL (H4)



Capitale Sociale €9.953.116 - C.C.I.A.A. Reg. Imprese Firenze n. 05175700482 - Codice Fiscale e Partita IVA 05175700482 Mod 1.4.1 - rev.7 10.05.2018.
Il Titolare ti informa che puoi esercitare in qualsiasi momento il diritto di reclamo all'Autorità competente e gli altri diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo (UE) 2016/679. Per maggiori informazioni consulta l'informativa completa al seguente indirizzo <http://www.acque.net/privacy> o contattaci all'indirizzo e-mail privacy@acque.net



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Prot. n° 0008127 DEC 07 NOV. 2018

Ns. rif. Prot. n. 0007344 del 08/10/2018
Vs. rif. Prot. n. 0007108 del 05/10/2018

COMUNE DI CAPANNOLI
Settore 1 Uso ed Assetto del Territorio
comune.capannoli@postacert.toscana.it

Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico per scadenza dell'efficacia di un ambito della trasformazione UTOE strategica per attività produttive AUP 2.2 – Avvio del procedimento – Contributo istruttorio.

In riferimento al procedimento in oggetto, ai fini della definizione della variante al Regolamento urbanistico e delle conseguenti valutazioni ambientali, si dovrà tener conto di tutti gli studi e gli strumenti definiti da questa Autorità di bacino, riportati sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it.

La variante non introduce o modifica ambiti esistenti ma viene proposta al fine della conferma della previsione di un comparto produttivo in scadenza con lievi modifiche di carattere prettamente normativo;

Questa Autorità di Bacino ha già fornito in merito, con propria nota n. 2532 del 24/09/2013, un contributo istruttorio in sede di verifica assoggettabilità VAS del Piano Attuativo relativo al comparto in oggetto che risulta prossimo all'adozione. Si fa presente peraltro che rispetto al suddetto contributo la Pianificazione di Bacino risulta integrata da nuovi strumenti di pianificazione di bacino e pertanto si fornisce un nuovo ed aggiornato contributo istruttorio.

Per quanto riguarda il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016, pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017 (PGRA), consultabile sul sito www.appenninosettentrionale.it, si ricorda, in particolare, che dovranno essere applicati gli indirizzi per gli strumenti di governo del territorio, articolati in riferimento alle singole classi di pericolosità P1, P2 e P3 (artt. da 7 a 11 della Disciplina di piano del PGRA).

In particolare, per quanto attiene l'ambito oggetto della presente variante, stando a quanto è possibile desumere dalla documentazione trasmessa, si precisa che risulta ricompreso in aree classificate come P1 dal suddetto PGRA e marginalmente in aree classificate come P2 e P3;

Nelle aree P1, ai sensi del suddetto art. 11 della Disciplina di piano, sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici garantendo il rispetto delle condizioni di mitigazione e gestione del rischio idraulico secondo le condizioni di gestione che dovranno essere disciplinate dalla Regione Toscana.

Nelle aree P2 e P3 le attività urbanistiche ed edilizie potranno risultare limitate e pertanto si rimanda a quanto definito dagli art.li da 7 a 10 della disciplina del PGRA;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -267431
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it

E

COMUNE DI CAPANNOLI
Comune di Capannoli

Protocollo N.0007967/2018 del 08/11/2018
Class. 6.2 «URBANISTICA: STRUMENTI DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE»

Si ricorda, infine, che è in vigore il Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016). Tale PdG rappresenta lo strumento di pianificazione e gestione della risorsa idrica nel distretto dell'Appennino Settentrionale previsto dalla dir. 2000/60/CE. Finalità del Piano è il raggiungimento del buono stato ambientale per tutti corpi idrici, superficiali e sotterranei.

A tal fine si elencano di seguito gli stati e gli obiettivi dei PdG per i corpi idrici interessati dalla variante in oggetto:

Corpi Idrici Superficiali: Fiume Era Valle (IT09CI_N002AR098FI):

- Stato Ecologico "Scarso" con obiettivo al 2021 del raggiungimento dello stato "Buono";
- Stato Chimico "Buono".

Corpi Idrici Sotterranei: Corpo Idrico dell'Era (IT0911AR070):

- Stato Quantitativo "Scarso" con obiettivo al 2021 del raggiungimento dello stato "Buono";
- Stato Chimico "Buono";

Pertanto la variante, i piani attuativi ed i singoli progetti non dovranno quindi produrre deterioramento dei corpi idrici interessati né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano.

Per ogni chiarimento o comunicazione è a vostra disposizione il geom. Danilo Lorenzo (0583/462241, e-mail d.lorenzo@bacinoserchio.it).

Disponibili ad eventuali chiarimenti si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Ing. Massimo Lucchesi)



MB/dl



Unione dei Comuni Valdera
Autorità Competente per la VAS
c.a. Arch. Maria Antonietta Vocino

Comune di Capannoli
al Responsabile del Procedimento
c.a. Arch. Maria Antonietta Vocino

e p.c. Regione Toscana
Al Responsabile del Settore Pianificazione del Territorio
c.a. Arch. Marco Carletti

Al Responsabile di P.O.
per la Toscana Centro Nord
c.a. Arch. Alessandro Marioni

Oggetto: Comune di Capannoli (PI) – Variante al Regolamento Urbanistico per scadenza efficacia di un ambito della trasformazione – Consultazione del Documento Preliminare art.23 L.R.10/2010. Contributo.

In risposta alla nota pervenuta via PEC dal Comune di Capannoli in data 05/10/2018 (ns prot. 466454 del 09/10/2018) ed in qualità di soggetto con competenze ambientali, si fornisce il seguente contributo sul procedimento in oggetto al Responsabile del Procedimento ed all'Autorità Competente per la VAS.

Premessa

Il Comune di Capannoli ha inviato la documentazione relativa al procedimento di fase preliminare di VAS per la Variante al RU in oggetto che prevede la riconferma delle previsioni, da poco decadute, riguardanti l'ambito della trasformazione denominato "AUP 2.2 – UTOE strategica per attività produttive", normato dall'art. 33 delle NTA del RU e da apposita Scheda Norma. Gli interventi si realizzeranno mediante Piano Attuativo Unitario, da attuarsi anche a stralci.

Osservazioni ed indicazioni per l'implementazione del Rapporto Ambientale

La Scheda Norma AUP 2.2 riporta i dati urbanistici e dimensionali, le caratteristiche funzionali e morfologiche, le indicazioni e le prescrizioni che dovranno essere seguite in fase di progettazione del relativo Piano Attuativo comprese le verifiche necessarie a garantire la funzionalità e la tutela degli insediamenti esistenti, della qualità urbana e ambientale. Tra le destinazioni ammissibili vengono riportate: "industriale, commerciale, direzionale, logistico, artigianale" demandando al piano attuativo la determinazione delle percentuali delle singole destinazioni.

Si fa presente che l'art.5 bis co.2 della LR 10/2010 richiede: "Non sono sottoposti a VAS né a verifica di assoggettabilità i piani attuativi, comunque denominati, che non comportino variante, quando lo strumento sovraordinato sia stato sottoposto a VAS e lo stesso strumento definisca l'assetto localizzativo delle nuove



previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti plano- volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste”.

Pertanto si suggerisce, nella successiva fase di VAS, che la Variante al RU contenga e valuti tali requisiti al fine di escludere da verifica di assoggettabilità o da VAS il piano attuativo unitario al momento della sua attuazione.

Al Documento Preliminare (DP) vengono allegate le relazioni riguardanti gli aspetti idraulici, geologici, prove penetrometriche statiche, indagini sismiche svolte nel periodo di validità dell'area oggetto della trasformazione (2012).

Si chiede, per la successiva fase di VAS, di aggiornare tali studi e approfondimenti: il Rapporto Ambientale (RA), infatti, dopo aver messo in evidenza la **situazione ambientale iniziale** che costituirà il quadro di riferimento rispetto al quale valutare l'entità e la qualità degli effetti ambientali (valutazione di tipo qualitativo e quantitativo degli effetti), dovrà esplicitare come le azioni e l'entità delle trasformazioni territoriali (urbanistico-insediative e infrastrutturali), perseguano gli obiettivi ambientali assunti in modo da poter delineare, i requisiti di qualità, i limiti e le prescrizioni specifiche per le successive fasi di pianificazione attuativa.

Il RA dovrà verificare l'esistenza di relazioni di **coerenza interna ed esterna** tra obiettivi e strategie generali del RU vigente e gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale, territoriale ed economica sia a livello della pianificazione comunale che di quella sovraordinata.

Si ritiene opportuno svolgere l'analisi delle interazioni della Variante alle seguenti pianificazioni di settore, oltre al PIT-PPR e al PTC della Provincia di Pisa: Piano Ambientale Energetico Regionale (PAER), il Piano di Tutela delle Acque (PTA), il Piano Rifiuti e Bonifiche (PRB), il Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA), il Piano Regionale Integrato Infrastrutture della mobilità (PRIIM). Si dovranno tener presente la cartografie e le norme del vigente Piano di gestione del Rischio alluvioni (PGRA) del Distretto dell'Appennino Settentrionale.

Il DP riporta una prima valutazione degli effetti significativi previsti dall'attuazione del Piano Attuativo e delle azioni messe in campo in relazione al Sistema aria, acqua, suolo, condizioni di pericolosità, clima acustico, mobilità e traffico, energia. L'analisi dei **potenziali effetti ambientali** nel RA dovrà tenere conto del percorso valutativo che a partire dalla caratterizzazione del contesto ambientale, dagli obiettivi specifici e dalle azioni della Variante al RU, preveda la stima quali-quantitativa degli effetti ambientali generati dall'attuazione delle previsioni riconfermate dal RU ponendoli in relazione all'evoluzione dello stato dell'ambiente. La valutazione degli effetti ambientali costituisce un'attività fondamentale dell'intero percorso di VAS, da cui dipende la possibilità di definire misure adeguate per il monitoraggio ambientale del RU e quindi di introdurre elementi correttivi in grado di garantirne la sostenibilità ambientale, e di individuare adeguate misure di mitigazione e compensazione, anche sotto forma di indirizzi/prestazioni e prescrizioni per la pianificazione attuativa e la progettazione edilizia, per gli eventuali effetti negativi sull'ambiente. La valutazione degli effetti dovrà inoltre prendere in considerazione gli impatti significativi, tenendo conto in particolare della probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti, del loro carattere cumulativo e transfrontaliero, sia positivi che negativi.

Quanto sopra dovrebbe poter supportare e orientare la scelta/selezione delle opzioni ambientalmente più sostenibili valutando, in particolare per le criticità rilevate, le **alternative** prese in esame. Si ricorda che l'individuazione e la valutazione delle ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del nuovo atto di governo del territorio è richiesta dalla normativa VAS, che introduce tra i criteri di valutazione delle scelte considerate gli effetti sul sistema ambientale.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

**SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO
REGIONALE**

Il RA dovrà fornire un **sistema di monitoraggio** legato alle azioni e agli interventi che presentano, a seguito della valutazione di cui sopra, aspetti di criticità nell'ambito territoriale oggetto delle trasformazioni o aspetti di conflittualità con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Si ricorda in ultimo che, per trasparenza e coerenza con quanto specificato all'art. 24 lett. d bis), nel RA dovrà esser data evidenza di quali proposte e contributi, emersi nell'attuale fase preliminare di VAS, siano stati presi in considerazione, anche proponendo una sintesi per tematiche.

Il Settore rimane a disposizione per i chiarimenti e gli approfondimenti che saranno ritenuti necessari nell'ottica della collaborazione tra enti.

LA RESPONSABILE
Arch. Carla Chiodini

Istruttore: arch. Lisa Pollini
Tel. 055 4384906
email: lisa.pollini@regione.toscana.it